

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00383426
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S155

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900383426

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
--------------------	-----------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	I
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT
PVCC - Comune	Montecatini-Terme
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pergamena/ inchiostro
-------------------------	-----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	15
MISL - Larghezza	7.8

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	codice acefalo, lacunoso, mutilo, tracce di umidità e di usura, strappi e asportazioni. Scolorimenti e macchie di colori. Reintegrazioni membranacee.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	lettera iniziale di "In Dominica I adventus ad vesperas"
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.p.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di	
------------------	--

appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	IHS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Codice membranaceo con testo ad inchiostro bruno e rosso. I capilettera sono decorati con colori a tempera rosso e azzurro. La numerazione delle carte è moderna in cifre arabe a penna. È stato numerato soltanto il recto di ogni carta nell'angolo superiore. Tale numerazione va da c.1 a c.94 ed è mancante dei numeri 55, 86, 90, 91 a causa di asportazioni. Il codice è composto da quaterni così suddivisi: I° (cc. 1-8); II° (cc. 9-16); III° (cc. 17-22); IV° (cc. 23-30); V° (cc. 31-38); V° (cc. 39-46); VI° (cc. 47-54); VII° (cc. 55-62; asportazione della c.55); VIII° (cc. 63-70); IX° (cc. 71-78); IX° (cc. 79-86; asportazione della c.86); IX° (cc. 87-94, asportazione delle cc. 90-91). Il testo è composto da 8 tetragrammi rossi con neumi bruni e 8 linee di testo. La scrittura è in lettere rotunda. Le rubriche sono in rosso. I segni paragrafali sono in inchiostro rosso e azzurro. Il testo è decorato da 16 lettere vegetali e da 38 filigrane grandi (cm 9x10 ca) e da 349 piccole (cm 3x4 ca). Le iniziali vegetali sono di diversa dimensione e presentano decorazioni fitomorfe nei colori rosso, verde, azzurro e bianco. Corrispondono comunque tutte a tre tetragrammi e due righe di testo. Le lettere filigranate sono molto semplici con capo alternativamente rosso e azzurro sottilmente decorato da pallini o trattini curvati in tinta bianca. Altre lettere di questo genere ma più grandi e un po' più elaborate introducono alcune parti dell'Antifonario. Tre di esse (alle cc. 12R, 74r, 77v) contengono l'iscrizione O(PER)A. La decorazione miniata di questo volume e anche il testo manoscritto sono documenti della fine di un'attività ormai soppiantata dal diffondersi dei libri a stampa. La pratica della miniatura nel Seicento era ormai relegata alle botteghe monastiche che ne continuarono la tradizione per i libri corali. Tuttavia esse si rifece ormai a stilemi sempre più semplificati e potremmo dire antiquati rispetto a quelli propri dell'attività pittorica. Il monastero di Montecassino fu in questo periodo uno dei centri principali dove l'arte miniatoria continuò ad essere impiegata da abili maestri. La decorazione del nostro libro liturgico mostra di essere erede della grande tradizione diffusasi fino a tutto il Cinquecento nell'Italia centrale, anche se non presenta caratteristiche proprie circoscrivibili ad una zona o bottega.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 520039

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	D'Ancona P.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	00001074

BIBN - V., pp., nn.

pp. 108-109

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1999

CMPN - Nome

Giorgi D.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Cortigiani S.